

Riassunto generale delle gestioni finanziarie

TITOLI DELL'ENTRATA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALE GENERALE
	Versate	Da versare	Totale	Versate	Da versare	Totale	
Fondo di Cassa al 1° luglio 1941	- 14,389,627. 89	»	- 14,389,627. 89	+ 21,872,295. 05	»	+ 21,872,295. 05	7,482,667. 10
<i>Entrate effettive.</i>							
Ordinarie:							
Competenza	20,731,490. 21	5,400,909. »	26,162,399. 21	1,566,155. 65	5,055,588. 90	6,631,744. 55	32,794,143. 76
Residui	4,794,721. 51	611,666. 15	5,406,387. 66	8,222,188. 90	17,635,679. 45	25,857,868. 35	31,264,256. 01
Straordinarie:							
Competenza	14,281,533. 22	97,292. 55	14,378,825. 77	»	»	»	14,378,825. 77
Residui	405,530. »	515,441. 30	920,971. 30	»	»	»	920,971. 30
<i>Movimento di capitali.</i>							
Competenza	25,853,647. 05	6,625,309. »	32,478,956. 05	31,660,639. 60	22,701,268. 35	54,361,907. 95	86,840,864. »
Residui	»	»	»	»	»	»	»
<i>Partite di giro.</i>							
Competenza	2,500. »	10,561,285. 40	10,563,785. 40	1,400,000. »	2,810,042. 78	4,210,042. 78	14,773,828. 18
Residui	18,975,000. »	39,608,046. 30	58,583,046. 30	1,223,166. 40	»	1,223,166. 40	59,806,212. 70
Competenza	28,477,857. 95	1,625,033. 30	30,102,891. 25	»	»	»	30,102,891. 25
Residui	2,117,199. 85	1,423,931. 95	3,541,131. 80	»	»	»	3,541,131. 80
Riassunto generale dell'entrata	75,426,204. 85	59,843,605. 95	135,269,810. 80	34,283,806. »	25,511,311. 13	59,795,117. 13	195,064,927. 93

(a) Fondo d
(b) Eccedenz
(c) Eccedenz
(d) Disavanz

CIALE N. 23 - PROSPETTO N. 1

Alle gestioni finanziarie normale e speciale

TOTALE GENERALE	TITOLI DELLA SPESA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALE GENERALE
		Pagate	Da pagare	Totale	Pagate	Da pagare	Totale	
7,482,667.16	<i>Spese effettive.</i>							
	<i>Ordinarie:</i>							
	Competenza	28,243,756.27	4,634,228.71	32,877,984.98	1,288,588.48	7,897,545.93	9,186,134.41	42,064,119.39
	Residui	3,808,038.64	493,244.95	4,301,283.59	3,403,336.73	43,928,145.97	47,336,482.70	51,637,766.29
32,794,143.76	<i>Straordinarie:</i>							
31,264,256.01	Competenza	8,462,480.16	11,297,407.91	19,759,888.07	»	»	»	19,759,888.07
	Residui	17,162,120.45	16,574,297.15	33,736,417.60	»	»	»	33,736,417.60
14,378,825.77		57,676,395.52	32,999,178.72	90,675,574.24	4,696,925.21	51,825,691.90	56,522,617.11	147,198,191.35
920,971.30	<i>Movimento di capitali.</i>							
	Competenza	10,832,802.35	»	10,832,802.35	1,655,652.92	»	1,655,652.92	12,488,455.27
86,840,864.30	Residui	»	»	»	556,746.60	1,060,100.50	1,616,847.10	1,616,847.10
	<i>Partite di giro.</i>							
14,773,828.18	Competenza	20,142,408.39	9,960,482.86	30,102,891.25	»	»	»	30,102,891.25
59,806,212.70	Residui	11,263,455.16	5,828,575.22	17,092,030.38	»	»	»	17,092,030.38
	Riassunto generale della spesa	99,915,061.42	48,788,236.80	148,703,298.22	6,909,324.73	52,885,792.40	59,795,117.13	208,498,415.35
30,102,891.25	Disavanzo a tutto l'eser- cizio finanziario 1941-42.	(a) 24,488,856.57	(b) 9,969,629.39	14,519,227.18	(a) 27,374,481.27	(c) 27,374,481.27	»	(d) -14,519,227.18
3,541,131.80	Fondo di riserva per svalua- zione titoli	»	+ 1,085,739.76	+ 1,085,739.76	»	»	»	+ 1,085,739.76
195,064,927.93		75,426,204.85	59,843,605.95	135,269,810.80	34,283,806.37	25,511,311.13	59,795,117.13	195,064,927.93

(a) Fondo di cassa al 30 giugno 1942.

(b) Eccedenza dei residui attivi sui passivi.

(c) Eccedenza dei residui passivi sugli attivi.

(d) Disavanzo finanziario al 30 giugno 1942.

Differen
den

1. — Gr

Entrat

contr

contr
vin
nel
vor
viz

diritt

diritt
zor
Ses

cano
za
del

servi

inter

prim
me
gio

tass
ca

conc
ne
de

entr

ricup

Rendiconto economico

AUMENTI	DIMINUZIONI
1. — GESTIONE DEL BILANCIO — GESTIONE NORMALE.	
<i>Differenza attiva, come dal rendiconto precedente</i> L. 189,055,162, 96	
1. — GESTIONE DEL BILANCIO — GESTIONE NORMALE.	
<i>Entrate effettive ordinarie:</i>	
contributo dello Stato L. 4,500,000, »	
contributi delle Provincie e dei Comuni nelle spese per lavori e per taluni servizi ordinari » 1,099,671, 70	
diritti marittimi. . . » 5,005,325, 50	
diritti marittimi della zona Cornigliano-Sestri » 556,258, 85	
canoni in dipendenza dell'ordinamento del lavoro in porto. » 471,696, 80	
servizi industriali . . » 10,519,923, 31	
interessi attivi . . . » 3,207,604, 60	
prima tassa supplementare d'ancoraggio. » 38,811, 15	
tassa sugli autocarri caricati o scaricati. » 3,912, »	
concorso del personale nelle spese di previdenza a suo favore. » 325,782, 15	
entrate diverse . . . » 25,798, 15	
ricuperi di spese. . . » 317,614, 80	
L. 26,162,399, 21	
L. 26,162,399, 21	
<i>Da riportare</i> . . . L. 26,162,399, 21	
<i>1. — GESTIONE DEL BILANCIO — GESTIONE NORMALE.</i>	
<i>Spese effettive ordinarie:</i>	
generali di amministrazione L. 6,239,099, 83	
servizi » 20,725,711, 30	
servizi della zona Cornigliano-Sestri . . » 8,794, 55	
lavori manutentori . » 5,481,194, 50	
restituzione di somme riscosse in più . . » 423,184, 80	
L. 32,877,984, 98	32,877,984, 98
<i>Spese effettive straordinarie:</i>	
generali di amministrazione L. 1,091,823, 80	
servizi » 40,000, »	
protezione antiaerei . » 347,483, 20	
lavori diversi » 3,429,704, 33	
lavori nella zona Cornigliano-Sestri. . . » 185,000, »	
lavori ed impianti pel servizio di esportazione delle merci. . » »	
interessi sulle forniture di somme pei detti lavori ed impianti » 1,404,635, 50	
parte degli interessi in dipendenza dell'operazione finanziaria contratta il 2 agosto 1905 ed il 14 aprile 1911 con le Casse di risparmio di Genova e delle Provincie lombarde (pel saldo vedi « gestione speciale ») » 1,189,116, 90	
interessi in dipendenza del debito assunto pel riscatto degli ex Magazzini generali al Molo vecchio » 255,013, 32	
interessi vari » 46,857, 70	
restituzione di somme in più riscosse. . . » 1,260,381, 66	
contributi alla « gestione speciale » . . . » »	
costruzione del porto aeronautico » 10,509,881, 66	
L. 19,759,888, 07	19,759,888, 07
<i>Da riportare</i> . . . L. 52,637,873, 05	

Rendiconto economico

AUMENTI	DIMINUZIONI
<i>Riporto</i> . . . L. 26,162,399. 21 L. 189,055,162. 96	<i>Riporto</i> . . . L. 52,637,873. 05 »
<i>Entrate effettive straordinarie:</i>	<i>Fondo di riserva patrimoniale:</i>
contributi delle Provincie e dei Comuni nelle spese per i lavori straordinari a carico del bilancio normale L. 495,108. 35	Assegnazione al fondo di riserva patrimoniale L. »
diritti marittimi . . . » »	GESTIONE SPECIALE.
entrate diverse . . . » 666,144. 43	<i>Spese effettive:</i>
ricuperi di spese . . . » 2,707,691. 33	lavori in dipendenza del Regio decreto legislativo 15 settembre 1923-I, n. 1997 e successivi . L. »
concorsi di Enti per la costruzione del porto aeronautico . » 10,509,881. 66	interessi sulle forniture di somme per detti lavori . . . » 1,034,716. 85
L. 14,378,825. 77 14,378,825. 77	lavori e spese a carico del fondo disponibile sulle tasse portuali, di particolari apporti e del finanziamento di cui al Regio decreto-legge 28 luglio 1932-X, n. 1468 » 5,087,503. 15
GESTIONE SPECIALE.	interessi su detto finanziamento . . . » 193,602. 40
<i>Entrate effettive:</i>	complemento degli interessi della sopra citata operazione con le Casse di risparmio di Genova e delle Provincie lombarde (per la rimanenza vedi «gestione normale») » 118,002. 52
tasse portuali (Regio decreto-legge 15 settembre 1923-I, n. 1997) L. 3,029,285. 95	interessi sul mutuo contratto con Istituti di risparmio per la sistemazione del promontorio di San Benigno . . . » 1,309,307. 65
interessi correlativi del conto corrente con la Tesoreria . . . » 109,971. 30	interessi sul mutuo contratto con Istituti finanziatori per i lavori di costruzione del nuovo bacino da carenaggio al molo Giano . . . » 1,198,208. 13
contributi delle Provincie e dei Comuni nelle spese per i lavori della gestione speciale » 3,492,487. 30	interessi sul mutuo contratto per il completamento del bacino XXVIII ottobre e per la sua sistemazione a punto franco » 240,000. »
contributo della «gestione normale» . . . » »	interessi vari » 4,733. 70
entrate diverse . . . » »	L. 9,186,134. 41 9,186,134. 41
L. 6,631,744. 55 6,631,744. 55	<i>Da riportare</i> . . . L. 61,824,007. 46 »
<i>Da riportare</i> . . . L. 47,172,969. 53 L. 189,055,162. 96	

Segue CONTO SPECIALE N. 23 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI	DIMINUZIONI
<i>Riporto</i> . . . L. 47,172,969, 53 L. 189,055,162, 96	<i>Riporto</i> . . . L. 61,824,007, 46
2. — GESTIONE DEI RESIDUI:	2. — GESTIONE DEI RESIDUI:
aumenti dei crediti finanziari per en- trate effettive . . . L. 117,613, 46	aumento dei debiti finanziari per spese effettive L. »
aumento dei crediti finanziari per mo- vimento di capi- tal »	aumento dei debiti finanziari per movi- mento di capitali . . »
aumento dei crediti finanziari per par- tite di giro »	aumento dei debiti finanziari per partite di giro »
diminuzione dei de- biti finanziari per spese effettive . . » 606,697, 96	diminuzione dei cre- diti finanziari per entrate effettive . »
L. 724,311, 42 » 724,311, 42	L. » » L. 61,824,007, 46
3. — GESTIONE DEL PATRIMONIO:	3. — GESTIONE DEL PATRIMONIO:
maggiore importo dei beni immobili e mobili risultante dalle variazioni all' inventario al 30 giugno 1942-XX »71,814,143, »	<i>Ammortamento del costo :</i> di due vetture auto- mobili L. 8,000, » del mobilio, arredi ed istrumenti tecnici . » 49,458, 70 L. 57,458, 70 » 57,458, 70
4. — BENI NON DISPONIBILI:	Totale delle diminuzioni . . . L. 61,881,466, 16 61,881,466, 16
sporgenti, calate e moli; somme erogate durante l'esercizio 1941-42. » 377,272, 13	Miglioramento economico dell'eser- cizio » 58,207,229, 92 L. 120,088,696, 08
L. 120,088,696, 08 120,088,696, 08	L. 61,881,466, 16
L. 309,143,859, 04	Differenza attiva . . . » 247,262,392, 88 L. 309,143,859, 04

Rendiconto

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ				
Attività finanziarie:				2,885,624. 70
1. — Fondo di cassa presso la Cassa di risparmio di Genova				
2. — Titoli di Stato:				49,580,546. 30
investimenti di provvisorie disponibilità di cassa				3,335,200. »
investimenti del fondo di riserva patrimoniale				
3. — Crediti vari:			26,187,320. 10	
per entrate effettive			3,398,828. 18	
per movimento di capitali			3,048,965. 25	
per partite di giro			32,635,113. 53	32,635,113. 53
4. — Credito verso il Tesoro dello Stato per la riscossione delle tasse portuali e relativi interessi				3,139,257. 25
				91,575,741. 48
5. — Attività non finanziarie immobiliari cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
Cava della Chiappella e porticciolo di servizio	1,082,338. 28	208,214. 28	874,124. »	
Fanali e boe luminose	30,991. 25	20,784. 70	10,206. 55	
Fabbricati vari	390,061. »	216,447. »	173,614. »	
Impianto d'illuminazione	160,000. »	91,420. »	68,580. »	
Tettoie e capannoni per ricovero merci	2,306,500. »	867,000. »	1,439,500. »	
Casotti in legno	11,755. »	7,465. »	4,290. »	
Impianti di carico e scarico	1,750,546. 25	463,986. 25	1,286,560. »	
Impianti ferroviari	2,967,992. 20	579,798. 20	2,388,194. »	
Immobili diversi	35,000. »	»	35,000. »	
	8,735,183. 98	2,455,115. 43	6,280,068. 55	6,280,068. 55
6. — Attività non finanziarie mobiliari cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
Mobilio	5,112. 85	5,112. 85	»	
Boe, ancore, dischi per ormeggi	152,230. »	47,440. »	104,790. »	
Galleggianti	57,009. 65	3,506. 45	53,503. 20	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, libri, ecc.	60,113. 65	60,113. 65	»	
	274,466. 15	116,172. 95	158,293. 20	158,293. 20
7. — Attività non finanziarie immobiliari provviste con i fondi del titolo primo del bilancio, o comunque diversamente pervenute:				
Cava della Chiappella e porticciolo di servizio			4,032,882. »	
Faro, fanali e boe luminose			763,380. »	
Fabbricati vari			32,640,748. »	
Bacini di carenaggio nn. 1 e 2.			7,000,000. »	
Bacino di carenaggio n. 3.			39,805,210. »	
Bacino di carenaggio n. 4.			70,973,430. »	
Impianto d'illuminazione			1,480,050. »	
Tettoie e capannoni per ricovero merci			33,006,315. »	
Casotti in legno			179,060. »	
Impianti di carico e scarico			45,176,692. »	
Impianti ferroviari			18,658,165. »	
Impianto telefonico			600,600. »	
Immobili diversi			1,046,137. »	
			252,362,669. »	252,362,669. »
				350,376,772. 53
			Da riportare	

PASSIVITÀ

Passività finanziarie:

14. — Debiti vari:

per spese effettive.	32,999,178. 72	
per movimento di capitali		
per partite di giro	15,789,058. 08	
	<u>48,788,236. 80</u>	48,788,236. 80

15. — Impegni per lavori straordinari (Gestione speciale) 51,825,691. 90

16. — Passività non finanziarie:

Cassa di risparmio di Genova — suo credito in dipendenza delle Convenzioni 2 agosto 1905 e 14 aprile 1911	12,836,995. 77	
Cassa di risparmio delle Province lombarde — suo credito in dipendenza delle dette Convenzioni	20,172,422. 20	
Ministero delle finanze — suo credito in dipendenza delle somme fornite e relativi interessi ai sensi dei decreti legislativi 15 settembre 1923-I, n. 1997 6 novembre 1924-III, n. 1881, 3 gennaio 1926-IV, n. 66, 6 gennaio 1927-V, n. 37, 5 dicembre 1928-VII, n. 2639.	209,346,985. »	
Ministero delle finanze — suo credito in dipendenza delle somme fornite e relativi interessi ai sensi del decreto legislativo 28 luglio 1932-X, n. 1468.	38,354,249. 25	
Ministero delle finanze — suo credito a seguito dell'accollo all'Ente portuale dei prestiti che l'Amministrazione ferroviaria aveva assunto nei Magazzini generali al Molo vecchio, riscattati giusta l'articolo 1, paragrafo 14, del decreto legislativo 28 dicembre 1924-III, n. 2285.	6,080,020. 30	
Istituto nazionale fascista delle assicurazioni — suo credito in dipendenza della convenzione 14 settembre 1927-V.	10,804,707. 95	
Istituto nazionale fascista della previdenza sociale — suo credito in dipendenza della detta convenzione.	6,831,517. 50	
Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — suo credito in dipendenza della detta convenzione	3,324,525. 35	
Cassa di risparmio di Genova — suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938-XVI.	4,764,743. 99	
Cassa di risparmio delle Province lombarde — suo credito in dipendenza convenzione 8 aprile 1938-XVI	6,695,622. 29	
Istituto nazionale fascista della previdenza sociale — anticipazione di somme in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938-XVI.	9,984,918. 18	
Cassa di risparmio di Genova — suo credito in dipendenza della convenzione 27 maggio 1938-XVI	4,006,867. 14	
Cassa di risparmio delle Province lombarde — suo credito in dipendenza della detta convenzione	8,013,734. 28	
Cassa di risparmio di Torino — suo credito in dipendenza della detta convenzione	9,616,481. »	
Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane — suo credito in dipendenza della detta convenzione	2,404,120. 39	
Istituto di San Paolo di Torino — suo credito in dipendenza della convenzione 7 dicembre 1939-XVIII	3,927,093. 10	
	<u>357,165,003. 69</u>	357,165,003. 69

Da riportare 457,778,932. 39

ATTIVITÀ

		<i>Riporto . . .</i>	350,376,772. 53
8. — Attività non finanziarie mobiliari provviste con i fondi del titolo primo del bilancio:			
Mobilio		802,710. »	
Boe, ancore, dischi per ormeggi		2,063,385. »	
Galleggianti		331,370. »	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, libri, ecc.		6,802,011. »	
		<u>9,999,476. »</u>	9,999,576. »
9. — Attività non finanziarie immobiliari provviste con i fondi del titolo secondo del bilancio:			
Magazzini generali al Molo Vecchio, loro prezzo di riscatto dalle Ferrovie dello Stato, come dal decreto legislativo 28 dicembre 1924-III, n. 2285			8,808,216. 32
10. — Attività non finanziarie mobiliari provviste con i fondi del titolo secondo del bilancio:			
	Costi	Riduzioni al 30 giugno 1942	Rimanenze
Mobilio, arredi e strumenti tecnici	1,236,635. 65	1,037,289. 05	199,346. 60
Materiale per trasporto delle merci: un autocarro.	35,000. »	34,500. »	500. »
Materiale galleggiante; barche-pompa San Giorgio e Santa Barbara, una pirobarca e tre motoscafi	2,438,225. 80	2,345,225. 80	93,000. »
Vetture automobile: tre	86,090. »	76,590. »	9,500. »
	<u>3,795,951. 45</u>	<u>3,493,604. 85</u>	<u>302,346. 60</u>
			302,346. 60
11. — Attività non finanziarie diverse:			
Palazzo di San Giorgio, ceduto in uso dallo Stato, pel suo valore in base agli inventari presso la locale Intendenza di finanza			203,811. »
Locali nel palazzo di San Giorgio, già di proprietà di privati per il loro valore di acquisto.			320,000. »
Scaffali provenienti dalla soppressa biblioteca nell'ex convento di Sant'Ambrogio, pure ceduti in uso pel valore attribuito in base alla spesa occorsa pel loro adattamento nel grande salone del detto palazzo			11,790. »
			<u>535,601. »</u>
			535,601. »
12. — Beni non disponibili:			
sporgenti, calate e moli: somme erogate a tutto il 30 giugno 1942-XX			345,008,075. 57
13. — Beni di terzi:			
depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione.			25,396,300. »
			<u>740,426,788. 02</u>

PASSIVITÀ

350,376,772. 53

Riporto . . . 457,778,932. 39

17. — Passività non finanziarie diverse verso il Ministero delle finanze per il valore dei beni ceduti in uso:

immobili 6,280,068. 55

9,999,576. »

mobili 158,293. 20

8,808,216. 32

palazzo San Giorgio e scaffali 215,601. »

6,653,962. 75 6,653,962. 75

18. — Fondo di riserva patrimoniale 3,335.200. »

302,346. 60

19. — Beni di terzi, depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione 25,396,300. »

493,164,395. 14

20. — Differenza attiva 247,262,392. 88

535,601. »

345,008,075. 57

25,396,300. »

740,426,788. 02

740,426,788. 02

Allegato al rendiconto patrimoniale — Dimostrazione dei Beni di terzi

		Presso la Cassa di risparmio di Genova, tesoriere del Consorzio	Presso la Cassa sussidiaria dei servizi marittimi ed industriali
	Cauzioni dei Cassieri del Consorzio:		
1	Depositi in titoli pubblici	20,000. »	»
	Cauzioni di Compagnie di lavoro nel porto:		
2	Depositi in titoli pubblici	1,144,800. »	»
	Cauzioni in titoli pubblici delle Imprese nel porto, prestate in base all'ordinamento vigente:		
3	Imprese di sbarco ed imbarco	1,476,000. »	12,000. »
4	Imprese del ramo industriale.	1,881,300. »	»
5	Ex-Imprese di guardianaggio.	63,000. »	»
6	Ente servizi ausiliari del traffico	200,000. »	»
	<i>Da riportare . . .</i>	4,785,100. »	12,000. »

Segue CONTO SPECIALE N. 23

Allegato al rendiconto patrimoniale — Dimostrazione dei Beni di terzi

		Presso la Cassa di risparmio di Genova, tesoriere del Consorzio	Presso la Cassa sussidiaria dei servizi marittimi ed industriali
	<i>Riporto . . .</i>	4,785,100. »	12,000. »
	Depositi vari:		
6	Cauzioni per concessioni marittime, in titoli pubblici	4,086,500. »	8,000. »
7	Cauzioni per concessioni varie, in titoli pubblici	35,700. »	»
8	Titoli di rendita 5 per cento, buoni del Tesoro novennali cartelle fondiari della Banca nazionale del lavoro; ob- bligazioni dell'Istituto per la ricostruzione industriale, di proprietà dell'Ufficio autonomo per la previdenza degli operai portuali	14,469,000. »	»
9	Titoli di rendita 5 per cento, costituenti il fondo di riserva per la previdenza del personale operaio consortile temporaneo.	2,000,000. »	»
			20,000. »
		25,376,300. »	25,376,300. »
			25,396,300. »

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO)

CONTO SPECIALE N. 24
(N. 24 esercizio 1940-41).

CASSA AUTONOMA
PER L'AMMORTAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO INTERNO DELLO STATO

La Cassa autonoma per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato, fu istituita col Regio decreto-legge 5 agosto 1927-V, n. 1414.

Tra i suoi fini istituzionali vi era quello della estinzione del debito fluttuante infruttifero dello Stato (circolazione bancaria per conto dello Stato); per effetto, però, del Regio decreto-legge 21 dicembre 1927-VI, n. 2325, sulla stabilizzazione della valuta, a tale estinzione fu provveduto con le plusvalenze emergenti dalla rivalutazione delle riserve auree della Banca d'Italia, accreditate allo Stato per l'articolo 3 del decreto stesso.

I proventi della Cassa erano costituiti da entrate di diversa natura come particolareggiatamente rilevasi dall'articolo 5 del suddetto Regio decreto-legge istitutivo, che è stato poi modificato dal relativo decreto di riordinamento. La più importante entrata fu per vari anni quella rappresentata dall'avanzo di bilancio dell'esercizio 1926-27 in lire 435,737,765.51, che furono accreditate ad uno speciale conto corrente infruttifero istituito, col decreto ministeriale 8 febbraio 1928-VI, al nome della Cassa, presso la Tesoreria centrale del Regno.

Durante l'esercizio finanziario 1929-30, tanto l'assetto finanziario come gli organi direttivi della Cassa di ammortamento furono oggetto dell'accennato riordinamento giusta le disposizioni del Regio decreto-legge 28 aprile 1930-VIII, n. 424.

Per assicurare la riduzione del debito pubblico mediante appositi proventi, tassativamente destinati a tale scopo, col detto Regio decreto-legge, a partire dal 1° maggio 1930-VIII, fu assegnato alla Cassa, limitatamente alla somma di 500 milioni annui, il maggior reddito previsto da un inasprimento dei prezzi di vendita dei tabacchi lavorati, inasprimento imposto dal Regio decreto-legge 28 aprile 1930-VIII, n. 423.

Per conferire poi alla Cassa stessa una sempre maggiore autonomia e per renderne più spedito il funzionamento, col citato Regio decreto-legge fu modificata la composizione del Consiglio di amministrazione chiamando a farne parte esponenti della vita economica, finanziaria e politica del Paese, ne fu affidata la Presidenza al Governatore della Banca d'Italia, e fu istituito, in seno al Consiglio, un Comitato esecutivo composto di tre membri.

Le più importanti disposizioni del Regio decreto-legge di riordinamento della Cassa (dopo beninteso quella dell'assegnazione dei 500 milioni annui) sono le seguenti:

1°) limitazione ai soli titoli del consolidato 5 per cento, degli acquisti da farsi per l'ammortamento;

2°) diminuzione nei corrispondenti stanziamenti di bilancio degli interessi dei titoli ritirati dalla Cassa - eccezion fatta di quelli relativi al totale apporto dell'ex Consorzio nazionale in Torino che rimarranno devoluti per sempre alla Cassa - lire 7,286,449.50 l'anno;

3°) istituzione di un conto corrente fruttifero, al nome della Cassa, presso la Banca d'Italia, per il versamento mensile del maggior reddito dei tabacchi da eseguirsi a cura del Direttore generale del Tesoro, nella misura del 12 per cento dei versamenti eseguiti nel mese precedente per proventi dalla vendita dei tabacchi;

4°) eliminazione dei « residui », da versare alla Cassa, giusta il decreto istitutivo, in proporzione degli accreditamenti al conto corrente con la Banca d'Italia;

Segue CONTO SPECIALE N. 24

5°) devoluzione alla Cassa delle eventuali disponibilità degli Uffici di verifica e compensazione e della Cassa d'ammortamento per i debiti esteri, di cui al Regio decreto-legge 3 marzo 1926-IV, n. 332, venuti a cessare in esecuzione dei nuovi accordi internazionali.

Negli esercizi finanziari che seguirono, tanto il decreto istitutivo quanto quello di riordinamento, subirono importanti modifiche, e cioè: per effetto del Regio decreto-legge 5 gennaio 1931-IX, n. 5, il limite massimo annuo di 500 milioni stato assegnato alla Cassa di ammortamento sullo sperato maggior provento dei tabacchi - in seguito all'applicazione dell'inasprimento dei prezzi di vendita - fu ridotto a 300 milioni solamente.

Poi, e precisamente con il Regio decreto-legge 24 luglio 1931-IX, n. 955, art. 7, per aumentate esigenze di bilancio, il versamento alla cassa per il maggiore reddito dai tabacchi fu completamente sospeso per il 1931-32 e tale sospensione è stata, finora, ininterrottamente mantenuta.

Per effetto dell'art. 14 del Regio decreto-legge 30 giugno 1934-XII, n. 1059 il provento previsto alla lettera g) dell'art. 5 del decreto istitutivo è stato assegnato alla Cassa limitatamente alle somme riscosse dal Tesoro a tutto il 30 giugno 1934-XII; e infine col Regio decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1171, fu mutata la composizione del Comitato esecutivo e stabilito che in casi di urgenza gli acquisti di titoli per conto della Cassa (estesi a tutti i titoli di Stato e non più limitati al solo Consolidato 5%) possono essere fatti dal Presidente, dietro ordini del Ministro delle finanze.

Giusta il Regio decreto-legge 24 gennaio 1929-VII, n. 112, fu disposto il passaggio alla Cassa, del Fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti ai sensi della legge 12 giugno 1902, n. 166, per l'ammortamento del consolidato 3.50 per cento netto (1902) convertito, con aggiunte, nella legge 27 giugno 1929-VII, nn. 1126-1788.

Il decreto istitutivo della Cassa 5 agosto 1927-V, n. 1414, all'articolo 10, impose di coordinare, con apposito decreto Reale, la sua azione con quella del Consorzio nazionale in Torino sorto con identico scopo nel 1866.

Per effetto del decreto Reale 15 dicembre 1927-VI, n. 2437 il Consorzio nazionale, pur continuando ad esistere come ente morale con personalità giuridica sua ed autonomia amministrativa, passò il suo patrimonio, raccolto e formato in 62 anni di vita, alla nuova Cassa di ammortamento. L'apporto iniziale ascese a lire 153,554,000 di capitale nominale di titoli di Stato. I reimpieghi, pure in titoli di Stato, degli interessi di detto apporto nei quattro successivi semestri, e cioè fino e compreso quello al 1° gennaio 1930-VIII, determinarono altri apporti per un complessivo ammontare di lire 19,929,100 di capitale nominale di titoli.

In totale il Consorzio nazionale in Torino ha apportato alla Cassa d'ammortamento un patrimonio di titoli per la somma di lire 173,483,100 di capitale nominale, oltre ad una somma in contanti di L. 19,560.

La Commissione direttiva del Consorzio nazionale, nella seduta tenuta a Torino il giorno 11 di ottobre del 1929-VII, considerato che il compito dell'Ente era stato assunto dallo Stato con la istituzione della « Cassa autonoma d'ammortamento » e che quindi poteva ritenersi oramai esaurito il mandato che gli attuali amministratori derivarono dai fondatori del Consorzio, deliberò la cessazione del Consorzio stesso.

Il Governo prese atto di tale deliberazione e con il Regio decreto-legge del 22 maggio 1930-VIII, n. 665, dichiarava la cessazione del Consorzio nazionale in Torino per l'ammortamento del debito pubblico con il 31 dicembre 1929-VIII, e stabiliva che tutte le attribuzioni ad esso conferite con l'articolo 1 del Regio decreto 15 dicembre 1927-VI, n. 2437, venissero demandate, a partire dal 1° gennaio 1930-VIII, alla Cassa di ammortamento del debito pubblico interno.

Dalla istituzione della Cassa a tutto il 30 giugno 1942-XX furono acquistati titoli di Stato per lire 1,588,817,672.80 di capitale nominale contro una spesa di lire 1,306,057,448.21.

Non tutta la spesa per l'acquisto di titoli fu fronteggiata con prelevamenti dai conti correnti ma vi concorse la somma di lire 78,323,700 quale netto ricavo da lire 79,800,000 di capitale nominale di obbligazioni triennali 5 per cento della Cassa di ammortamento. Tali obbligazioni furono emesse il 15 dicembre 1927-VI e rimborsate alla scadenza, il 15 dicembre 1930-IX. Con la detta somma di lire 78,323,700 si poterono acquistare titoli di Stato per lire 98,236,100 di capitale nominale.

L'operazione, mentre portò un miglioramento nella consistenza del debito pubblico interno, diminuendola di circa 20 milioni, portò altresì un alleggerimento consequenziale di circa 1 milione nel carico degli interessi annuali 5 per cento.

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Le cerimonie di abbruciamento dei titoli a tutto il 30 giugno 1942-XX sono state dieci e precisamente:

1 ^a il 15 dicembre 1927-VI,	per	L.	147,948,200 —
2 ^a il 13 febbraio 1928-VI,	per	»	405,062,800 —
3 ^a il 27 ottobre 1928-VI,	per	»	140,664,100 —
4 ^a il 27 gennaio 1932-X,	per	»	475,209,342.52
5 ^a il 21 gennaio 1933-XI,	per	»	450,258,600 —
6 ^a il 4 giugno 1934-XII,	per	»	179,754,668.54
7 ^a il 25 giugno 1936-XIV,	per	»	22,121,999.31
8 ^a l' 11 marzo 1938-XVI,	per	»	20,229,636.99
9 ^a il 19 giugno 1939-XVII,	per	»	8,887,035.16
10 ^a il 20 giugno 1941-XVIII,	per	»	18,232,700 —

Totale al 30 giugno 1942-XX . . . L. 1,868,369,082.52

Le offerte fatte alla Cassa di ammortamento durante l'esercizio finanziario in esame ascsero a lire 1,093.66 di capitale nominale di titoli, a lire 26,000 di capitale differito di polizze di assicurazione di ex combattenti e civili, ed a lire 101,227.90 di contanti, ivi comprese lire 30,000 quale maggiorazione a titolo di offerta nella misura di un decimo sulla rata annuale di apporto di lire 300,000 da parte del Banco di Sicilia, in conformità del disposto del Regio decreto-legge 5 dicembre 1928-VII, n. 2640.

Le offerte in contanti per lire 101,227.90 sono state accreditate al conto corrente della Cassa presso la Banca d'Italia al pari di tutte le altre entrate dell'esercizio particolarmente indicate nel primo dei quattro prospetti che seguono e che insieme al saldo attivo del conto corrente della Cassa presso la Banca d'Italia hanno formato il complesso delle disponibilità della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno nell'esercizio 1941-42 di lire 18,385,300.72.

Le somme erogate dalla Cassa durante il periodo in esame sono ascese a lire 17,900 per spese di funzionamento e perciò risulta un saldo attivo di lire 18,367.400.72 che costituisce appunto la disponibilità dell'unico conto corrente della Cassa d'ammortamento presso la Banca d'Italia.

Quello infruttifero presso la Tesoreria Centrale del Regno venne chiuso con passaggi gradualmente di fondi a quello presso la Banca d'Italia.

* * *

Alla fine dell'esercizio 1941-42, del complessivo ammontare di titoli per lire 1,868,370,676.18 risultano annullati titoli per lire 1,868,370,176.18. La differenza di lire 500 è rappresentata da un titolo nominativo da annullare.

Per quanto riguarda invece la situazione degli abbruciamenti, al 30 giugno 1942-XX, tali titoli ammontano e cioè a lire 1,868,369,082.52.

Fra i titoli annullati figurano anche i titoli redimibili (che a tutto l'esercizio 1931-32 erano rimasti « vivi » in possesso della Cassa d'ammortamento) e ciò in esecuzione della deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione della Cassa il 29 luglio 1933-XI.

Il movimento generale dei titoli di pertinenza della Cassa — dalla sua costituzione a tutto il 30 giugno 1942-XX — può riassumersi nelle seguenti somme:

Acquisti	L.	1,588,817,672.80
Offerte	»	35,518,534.84

Apporti:

dell'ex Consorzio nazionale in Torino . . .	L.	173,483.100 —
della Cassa dei depositi e prestiti. . . .	»	35,441,858.57
del Banco di Sicilia	»	1,142,900 —
in dipendenza dei trattati di pace	»	37,052,900 —
	»	<u>247,120,758.57</u>

Totale . . . L. 1,871,456,966.21

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Titoli annullati	L.	1,868,370,176.18
Titoli ammortizzati, estratti od alienati di cui la Cassa ha introitato l'importo corrispettivo:		
Vedi prospetto n. 5 - Voce 12 - lettera d	»	1,233,300 —
Vedi prospetto n. 5 - Voce 12 - lettera f	»	2,500 —
Vedi prospetto n. 5 - Voce 12 - lettera j (k)	»	1,850,490.03
		<hr/>
Totale	L.	1,871,456,466.21
Titoli in corso di annullamento al 30 giugno 1942-XX	»	500 —
		<hr/>
Totale generale	L.	1,871,456,966.21
		<hr/> <hr/>

NOTA. — Puntì di concordanza:

Conto finanziario:

Entrata:

Capitolo 390 - Introiti da versare alla Cassa	L.	per memoria
Capitolo 391 - Contributo della parte effettiva del bilancio	»	<u>per memoria</u>

Spesa finanze:

Capitolo 1 parte - Rendite consolidate 3; 3,50; 4,50 e 5 per cento (pagate) interessi prescritti - residui	L.	751,605.55
Capitolo 2 - Somma dovuta alla Cassa autonoma di ammortamento (pagate) competenza	»	7,286,449. 50
Capitolo 481 (articoli 2, 6, 8, e 13) - Versamento a favore della Cassa di fondi già destinati all'ammortamento di titoli di debiti redimibili e poi rimasti inutilizzati per l'avvenuta conversione in altri titoli di debito pubblico irredimibile (residui pagati)	»	212,500 —
Capitolo 506 - Versamenti a dotazione della Cassa per l'ammortamento del debito pubblico interno (Residui)	»	per memoria
Capitolo 507 - Versamento alla Cassa di ammortamento	»	<u>per memoria</u>

Conto patrimoniale:

Tabella I - Attività - Conto A - Consistenza al 30 giugno 1942:

Partita 9 parte — Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia	L.	5,100,000 —
Partita 9 parte — Spontanee offerte e proventi diversi devoluti alla Cassa	»	per memoria
Partita 12:		
1) Fondi in conto corrente	»	18,367,400.72
2) Titoli vari da annullare	»	500 —
Partita 13 parte - Residui capitolo 481 (articoli 2, 6, 8 e 13) Spesa Finanze.	»	212,500 —
Partita 13 parte - Residui capitolo 506 Spesa Finanze	»	<u>per memoria</u>

Situazione al 30 giugno 1942-XX del conto corrente della
(in dipendenza delle operazioni in contanti)

ACCREDITAMENTI.	
1. — Saldo al 1° luglio 1941-XIX	9,309,905.62
2. — Offerte di privati in contanti	101,227.90
3. — Interessi da titoli offerti	140.90
4. — Apporto del Banco di Sicilia (Regio decreto-legge 5 dicembre 1928-VII, n. 2640 articolo 1, lett. b)	300,000. »
5. — Interessi annuali sull'ammontare dei titoli provenienti dall'ex Consorzio nazionale in Torino	7,286,449.50
6. — Entrate diverse:	
a) interessi prescritti su titoli di debito pubblico (esercizio 1940-41)	751,605.55
b) quote di soprassoldi per medaglie al valore e rinunce varie	114,591.05
c) parte di stanziamenti di bilancio già di spettanza dell'ex Fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti per l'ammortamento del consolidato 3.50 per cento (1902)	153,500. »
7. — Interessi 2.50 % liquidati sulle disponibilità dal conto corrente	367,910.20
Totale	18,385,300.72

RIVISTO SPECIALE

N. 24 — PROSPETTO N. 1

Cassa presso la sede di Roma della Banca d'Italia
in contantiCassa presso la sede di Roma della Banca d'Italia
effettuate nell'esercizio finanziario 1941-42)

ADDEBITAMENTI.

9,309,905.62	1. — Spese di funzionamento della Cassa.	17,900. >
101,227.90		
110.90		
300,000. >		
7,286,449.50		
751,605.55		
114,591.05		
153,500. >		
367,910.20		
18,385,300.72		
	Totale . . .	17,900. >
	2. — Saldo attivo al 30 giugno 1942-XX	18,367,400.72
	Pareggio . . .	18,385,300.72

Situazione del movimento dei titoli nell'esercizio finanziario 1941-42.

SPECIE DEI TITOLI	Titoli annullati nell'esercizio 1941-42	Titoli in corso di annullamento	Titoli presso la Cassa	TOTALE (capitale nominale)
Rendita 3,50 % (1906)	300 »	»	»	300. »
Prestito redimibile 3,50 % (1934)	700. »	500. »	»	1,200. »
Debito 3% Legge 26 marzo 1885 n. 3015	93. 66	»	»	93. 66
Totali . . .	1.093. 66	500. »	»	1,593. 66

Segue CONTO SPECIALE N. 24 — PROSPETTO N. 3

**Ammontare dei titoli presso la Cassa " non ammortizzati ,,
al 30 giugno 1942-XX.**

1. — Titolo nominativo: Prestito redimibile 3½% (1934) C. N. L. 500—

ALE
itale
nale)

300. »

200. »

93.66

93.66

Movimento dei titoli nell'esercizio finanziario 1941-42 secondo la provenienza

PROVENIENZA	Consistenza al 1° luglio 1942-XX	Variazioni avvenute nell'esercizio 1941-42	Totale	Annullamenti effettuati	Rimanenza titoli in corso di annullamento al 30 giugno 1942-XX
Acquisti	»	»	»	»	»
Offerte	500. »	1.093. 66	1.593. 66	1.093. 66	500. »
Totali	500 »	1.093. 66	1.593. 66	1.093. 66	500. »

Situazione della Cassa dall'inizio a tutto il 30 giugno 1942-XX

ENTRATE

500. »	1. — Avanzo di bilancio dell'esercizio 1926-27 accreditato al conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale del Regno.	L.	435,737,765.51 ✓
	2. — Offerte di privati in contanti	»	1,545,677.93 ✓
	3. — Interessi di titoli acquistati od offerti.	»	9,863,623.46 ✓
500. »	4. — Interessi di titoli annullati e bruciati (corrisposti con assegnazioni di bilancio)	»	39,853,988.12 ✓
	5. — Apporto della Cassa dei depositi e prestiti (Regio decreto-legge 24 gennaio 1929-VII, n. 112):		
	a) apporto in contanti	L.	3,547,075.11 ✓
	b) interessi su titoli apportati	»	2,599,327.22 ✓
		»	6,146,402.33
	6. — Netto ricavo dalle obbligazioni triennali 5 % emesse dalla Cassa (capitale nominale 79,800,000)	»	78,323,700 —
	7. — Apporto del Banco di Sicilia (Regio decreto-legge 5 dicembre 1928-VII, n. 2640, art. 1, lett. b)	»	3,900,000 —
	8. — Interessi sui titoli ceduti alla Cassa dall'ex Consorzio nazionale in Torino	»	87,437,394 —
	9. — Apporto finale in contanti dall'ex Consorzio nazionale in Torino.	»	19,560 —
	10. — Ammontare delle percentuali mensili sul maggior provento dei tabacchi (Regi decreti-legge 28 aprile 1930-VIII, nn. 423 e 424) da maggio a tutto novembre 1930	»	221,965,204.44
	11. — Passaggio al conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale del Regno del saldo attivo del conto corrente dell'Ufficio di verifica e compensazione (Accordo dell'Aja 20 gennaio 1930)	»	43,431,397.50
	12. — Entrate diverse in dipendenza di:		
	a) Reintegro di spese di funzionamento della Cassa (contributo dal fondo operosità e diligenza)	L.	10,000 —
	b) Riscatto di polizze di assicurazione di ex combattenti e civili (capitale differito 11,511,228)	»	4,567,223.06
	c) Conguaglio in contanti di polizze civili liquidate con titoli	»	12,270 —
			<hr/>
	Da riportarsi	L.	4,589,493.06 L. 928,224,713.29

Segue CONTO SPECIALE N. 24

	Riporto . . . L.	4,589,493.06	L.	928,224,713.29
d)	Rimborso di titoli estratti (obbligazioni ferroviarie 3 %; Livornesi 3 %; Centrali Toscane 5 % e Venezia 3.50 %): capitale nominale 1,214,300 acquistati, 16,500 apportati, e 2.500 offerti (totale 1,233,300 oltre i premi delle obbligazioni ferroviarie e meno le spese)	»	1,310,477.06	
e)	Alienazione di titoli non di debito pubblico offerti	»	66,079.70	
f)	Alienazione sopra la pari di buoni del Tesoro novennali 5 % offerti (capitale nominale 2,500 oltre anche rateo interessi)	»	2,634.35	
g)	Conguaglio di spese su riscatto di obbligazioni ferroviarie 3 % circolanti all'estero	»	1,145,961.65	
h)	Interessi prescritti su titoli di debito pubblico e titoli prescritti	»	3,964,419.76	
i)	Quote di soprassoldo di medaglie al valore e rinunce varie	»	1,286,344.59	
k)	Ammortamento in conto capitale di certificati ferroviari 3.50 % (1902) (fondo di ammortamento della rendita 3.50 % (1902) per la conversione delle obbligazioni ferroviarie 3 % di cui alla legge 27 novembre 1885, n. 2048)	»	1,850,490.03	
l)	Somme di bilancio che sarebbero state devolute all'apportato fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti per l'ammortamento del consolidato 3.50 % del 1902 (legge 27 giugno 1929-VII, n. 1126)	»	3,753,000 —	
m)	Versamenti effettuati a norma dei Regi decreti 5 agosto 1927-V, n. 1414, e 28 aprile 1930-VIII, n. 424: Art. 5, lett. f). — Importo dei biglietti di Stato da lire 5, 10 e 25 e di quelli del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia prescritti	»	110,274,150 —	
	Art. 5, lett. g) cap. n. 1. — Quote di ammortamento di capitale e interessi su mutui concessi per le grandi industrie della Venezia Giulia	»	120,481,718.80	
	Art. 5, lett. g), cap. n. 2. — Recupero di somme dovute da Governi esteri per materiali da guerra ceduti e altre cessioni diverse	»	230,941,744.09	
n)	Realizzo di certificati provvisori del prestito del Littorio 5 % non interamente liberati	»	2,821.95	
				» 479,669,335.04
13. —	Interessi liquidati sulle disponibilità del conto corrente presso la Banca d'Italia dall'inizio al 30 giugno 1942-XX	»	11,873,014.40	
	Totale « Entrate » . . . L.		<u>1,419,767,062.73</u>	

Segue CONTO SPECIALE N. 24

SPESE.

1. — Acquisto di titoli di capitale nominale 1,588,817,672.80 comprese lire 1,214,300 di capitale nominale di titoli estratti	L.	1,306,057,448.21
2. — Interessi di conguaglio su buoni del Tesoro ordinari	»	1,469,098.75
3. — Commissioni e spese per realizzo crediti.	»	1,419,366.90
4. — Interessi passivi sulle obbligazioni triennali 5 % emesse dalla Cassa e scadute al 15 dicembre 1930	»	11,970,000 —
5. — Rimborso del capitale delle dette obbligazioni emesse dalla Cassa e scadute al 15 dicembre 1930	»	79,800,000 —
6. — Rimborso all'Istituto Poligrafico dello Stato delle spese occorse per l'allestimento dei diplomi di benemerenzza per offerte	»	24,080.85
7. — Interessi passivi 3 % sul maggiore accreditamento di lire 24,696,807.44 di maggior provento dai tabacchi nell'esercizio 1930-31 al conto corrente fruttifero presso la Banca d'Italia.	»	391,804.85
8. — Spese di funzionamento della Cassa	»	256,425.25
9. — Rimborso di indebito accreditamento al conto corrente presso la Banca d'Italia	»	11,437.20
		<hr/>
Totale « Spese »	L.	1,401,399,662.01
		<hr/>
Saldo attivo al 30 giugno 1942-XX	»	18,367,400.72
		<hr/>
	L.	1,419,767,062.73
		<hr/> <hr/>

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 25

(N. 24 esercizio 1940-41)

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI
E DEI GIOVANI RICOVERATI NELLE CASE E NEI CENTRI DI RIEDUCAZIONE
E NEI RIFORMATORI GIUDIZIARI

Il peculio dei condannati e dei ricoverati nelle Case e nei Centri di rieducazione a norma del Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con Regio decreto 18 giugno 1931-X, n. 787, e del Regolamento delle Case di rieducazione per minorenni, approvato col Regio Decreto 4 aprile 1939-XVII, n. 721, si distingue in *fondo particolare* ed in *fondo di lavoro*. Il primo è formato dal danaro che il condannato possedeva all'atto del suo ingresso nello Stabilimento carcerario e da quello successivamente somministratogli dalla famiglia, nonchè dal ricavato dalla vendita di oggetti di sua proprietà; il secondo dalle quote di remunerazione corrispostegli per lavoro prestato e dalle gratificazioni straordinarie assegnategli per capacità tecnica e speciale rendimento.

Le quote di remunerazione anzidette producono interessi a favore del condannato e la loro misura è determinata annualmente dal Ministero in base a quelli corrisposti dalle Casse postali di risparmio e dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi depositati.

Sul fondo particolare gravano le spese di posta; quelle per acquisti di carta e buste; per l'invio di sussidi alla famiglia propria e della parte lesa; le multe, le ammende, i risarcimenti ed altro; mentre i prelevamenti di viveri supplementari da fornirsi dalla dispensa del sopravvitto vanno imputati al fondo di lavoro, non essendo consentito di spendere per tale titolo col fondo particolare, tranne nel caso che il condannato sia rimasto inoperoso per cause estranee alla sua volontà o che il lavoro non sia stato sufficientemente remunerativo.

Ogni condannato deve formarsi il così detto *fondo di liberazione*, ossia una piccola somma determinata in rapporto alla durata della pena, da tenersi accantonata sino all'atto del suo ritorno alla vita libera, permettendogli così di poter affrontare le prime difficoltà economiche. Ai fini poi di procurare al condannato stesso una migliore e più proficua utilizzazione del fondo suaccennato, questo viene investito in una speciale forma di capitalizzazione.

* * * *

Qui di seguito si riportano, in separati prospetti, i movimenti verificatisi durante l'esercizio 1941-42 nei fondi sopraccennati e la dimostrazione degli interessi sulle somme versate nella Cassa dei depositi e prestiti e nelle Casse di risparmio postali e delle altre entrate.

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Dimostrazione del movimento
verificatosi sul peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1941	3,739,036.30	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1941-42	12,896,923.30
Riscossioni effettuate durante l'esercizio 1941-42	14,026,715.69	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1942	4,868,828.69
Totale	17,765,715.99	Totale	17,765,715.99

Situazione del fondo e degli interessi
sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1941	2,771,902.23	Rimborsi di peculio con giro fondi o eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1941-1942	>
Peculio girato o versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1941-42	609,500 >	Interessi ed altre entrate erogati per sussidi ai detenuti red alle biblioteche	309,388.92
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa postale durante l'esercizio 1941-42	23,654.59	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1942	3,539,087.54
Quota utile rivendita tabacchi ai detenuti, durante l'esercizio 1941-1942, a beneficio del fondo	377,468.07		
Casuali diverse durante l'esercizio 1941-42	5,951.57		
Totale	3,848,476.46	Totale	3,848,476.46



MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 26

(N. 26 esercizio 1940-41)

MANIFATTURE CARCERARIE

Le lavorazioni più importanti attivate presso gli stabilimenti di prevenzione e di pena sono: calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno ed in ferro, tipografie, spazzolifici, legatorie, sartorie e tessitorie, caseifici, panifici, aziende agricole ed affini, ecc. A queste devono essere aggiunte tutte quelle che si effettuano per conto di terzi, aggiudicatari di appalti. I rapporti giuridici nascenti da tali appalti sono regolati da un capitolato d'oneri.

L'utile industriale è accertato seguendo criteri del tutto speciali e sulla base del valore di esito del prodotto, in rapporto al costo delle materie prime e della mano d'opera, nonché di tutti gli altri elementi propri alle lavorazioni, fra questi una quota « *minimum* » percentuale sopra costo del 15 per cento per i manufatti destinati a soddisfare le richieste di altre Amministrazioni, e del 25 per cento per tutti gli altri.

Si tenga presente che tali quote sono stabilite come minimo e che nella pratica non sono mai applicate, giacchè, nella maggior parte dei casi, il sopra costo è fissato sulla base delle mercuriali locali.

Lo Stato, oltre a realizzare le suddette quote, trattiene come vero e proprio diritto erariale una parte delle mercedi concesse ai lavoranti coatti.

Seguono i risultati economici della gestione 1941-42.

Conto del patrimonio

AUMENTI.		DIMINUZIONI.	
Macchine e materie prime al 1° luglio 1941	32,228,618. 81	Macchine e materie prime al 30 giugno 1940 (3)	32,377,370. 81
Nuovi acquisti (1)	19,401,368. 39	Vendita di manufatti (2)	27,537,923. 89
		Materiali passati alle lavorazioni	14,287,413. 50
Totale	51,329,987. 20		
Risultato economico della gestione	22,872,721. »		
	74,202,708. 20		74,202,708. 20

Segue CONTO SPECIALE N. 26

Conto profitti e perdite

PROFITTI.		PERDITE.	
Rettificazioni	»	Rettificazioni	»
Prodotto di industria.	23,562,813. »	Svalutazioni.	764,416. »
Sopravvenienze	74,324. »		
		Totale	764,416. »
		Risultato economico della gestione	22,872,721. »
	23,637,137. »		23,637,137. »

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

- (1) Bilancio della spesa del Ministero di grazia e giustizia, capitoli n. 49 e 50 (pagamenti in conto competenza e conto residui) L. 19,101,368. 39
- (2) Bilancio dell'Entrata, capitolo n. 111 (versamenti in conto competenza e conto residui) » 27,537,923. 89
- (3) Conto generale del patrimonio: Tabella II - Attività - Partita n. 1 (consistenza al 30 giugno 1942) » 32,377,370. 81

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 27

(N. 27 esercizio 1940-41)

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

In base alle disposizioni della legge 12 febbraio 1903, n. 42, il Ministero degli affari esteri ha provveduto alla costruzione ed acquisto degli edifici occorrenti per le scuole di Atene, Cairo d'Egitto, Costantinopoli (Pera e Kadi Keuy), Goletta, Patrasso, Porto Said, Salonicco, Sfax, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » ed « Umberto I »).

Degli edifici suddetti, quelli di Atene, Cairo d'Egitto, Goletta, Porto Said e Sfax, vennero fabbricati appositamente e gli altri furono acquistati già compiuti, rispondendo essi agli scopi della legge citata. Il locale scolastico di Cairo d'Egitto fu ampliato con una suppletiva costruzione compiuta nell'anno 1914-15.

Allo scopo di provvedere a nuove costruzioni ed al completamento di alcuni edifici scolastici, si sono ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti altri due mutui, cioè:

1) nell'anno 1935-36, per il completamento delle RR. scuole Littorie di Alessandria d'Egitto e adattamento della R. scuola « Umberto I^o » di Tunisi, un mutuo di L. 3,000,000.00 al 4,50 %, estinguibile in 35 anni con annualità anticipate a cominciare dal 1^o luglio 1935-XIII. Nell'anno 1935-36 venne versata la annualità di L. 142,530.65 ridotta per abbuono d'interessi per L. 25,500;

2) nell'anno 1939-40 per la costruzione e completamento di locali delle scuole di Alessandria d'Egitto, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia, un mutuo di L. 7,050,000, al 5,80 % da estinguersi in 35 annualità anticipate di L. 461,526.30, scontata di un semestre d'interessi. Nell'esercizio 1939-40 è stata corrisposta la prima annualità.

Alla precedente spesa di L. 3,089,483.07, per i locali acquistati o costruiti a tutto l'anno 1914-15, aggiungendo L. 41,441.39 iscritte prima dell'esercizio 1937-38 in una rubrica separata, per interessi capitalizzati sugli acconti dei mutui concessi per la costruzione dei locali in alcune scuole, cioè: Atene per L. 10,479.80, Cairo d'Egitto per L. 22,770.15 e Porto Said per L. 8,191.44, nonché i due mutui per le succitate scuole di Alessandria d'Egitto, Tunisi, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia, in L. 10,050,000, si ha un importo di L. 13,180,924.46, corrispondente all'ammontare dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti.

Per gli interessi ed ammortamento dei mutui stessi, vennero fissate e versate a tutto l'anno 1934-35 delle annualità per L. 161,294.73. A cominciare dall'anno 1935-36 sono state aumentate a L. 329,325.38 in dipendenza dell'annualità stabilita per l'estinzione del predetto mutuo di L. 3,000,000, dal 1939-40 sono state aumentate a L. 790,851.68 per l'annualità stabilita per la estinzione del citato mutuo di L. 7,050,000 e dal 1940-41 sono state ridotte a L. 763,784.83 in dipendenza di quote non più dovute per i mutui estinti nell'anno 1939-40.

Il pagamento delle annualità ebbe principio, per i locali di Costantinopoli, Goletta, Susa di Tunisia, Salonicco (scuola secondaria) e Tunisi, nell'esercizio finanziario 1905-906; per quello di Cairo d'Egitto, nel 1911-12; per quelli di Atene, Porto Said e Sfax, nel 1912-13 per quello di Patrasso, nel 1913-14; per l'ampliamento dell'edificio scolastico di Cairo d'Egitto, nel 1914-15; per le scuole elementari ed il giardino d'infanzia in Salonicco, nel 1920-21, per quello di Kadi-Keuy (Costantinopoli), nel 1925-26, nel 1935-36 quello per le scuole Littorie di Alessandria d'Egitto e per la scuola « Umberto I^o » di Tunisi e nel 1939-40 per le scuole di Alessandria d'Egitto, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia.

Segue CONTO SPECIALE N. 27

Così, durante l'anno finanziario 1941-42 furono versate alla Cassa depositi e prestiti L. 763,784.83, delle quali L. 209,935.67 per quota capitale e L. 553,849.16 per interessi, cioè:

	Capitale	Interessi
ATENE:		
Scuola elementare maschile e femminile	L. 9,706.76	L. 9,575.39
CAIRO D'EGITTO:		
Istituti medi	} " 16,852.16	" 3,651.07
Scuola elementare mista a pagamento		
» » maschile		
Giardino d'infanzia		
Scuola elementare femminile		
CAIRO D'EGITTO:		
Ampliamento dell'edificio per le suddette scuole	" 5,489.77	" 2,023.36
COSTANTINOPOLI:		
Kadi-Keuy - Scuola elementare maschile	} " 12,960.77	" 14,345.63
» - » » femminile		
PATRASSO:		
Scuola elementare maschile	} " 6,715.84	" 2,121.75
» » femminile		
PORTO SAID:		
Scuola elementare maschile	} " 6,016.42	" 1,596.28
» » femminile		
SALONICCO:		
Scuole Primarie e Giardino d'infanzia	" 25,194.92	" 18,434.53
SFAX:		
Scuola elementare maschile e femminile	" 5,171.21	" 1,372.02
ALESSANDRIA E TUNISI:		
Completamento edificio RR. scuole Littorie di Alessandria ed adattamento del locale R. scuola « Umberto I » - Tunisi	" 47,937.95	" 120,092.70
ALESSANDRIA - BELLO HORIZONTE - BUENOS AIRES - GINEVRA E SOFIA:		
Costruzione e adattamento locali di quelle scuole	" 73,889.87	" 387,636.43
Totale	L. 209,935.67	L. 553,849.16
	<u>L. 763,784.83</u>	

Segue CONTO SPECIALE N. 27

All'indicata somma di L. 763,784.83 aggiungendo L. 6,038,305.39 versate negli anni precedenti cioè dal 1905-906 a tutto il 1941-42, si hanno pagamenti per complessive L. 6,802,090.22 ripartiti come segue:

Esercizio	Capitale		Interessi	
	L.		L.	
1905-906	L.	27,066.85	L.	..
» 1906-907	»	7,133.56	»	19,933.29
» 1907-908	»	7,418.88	»	19,647.99
» 1908-909	»	7,715.65	»	19,351.20
» 1909-910	»	8,024.26	»	19,042.59
» 1910-911	»	8,345.23	»	18,721.62
» 1911-912	»	29,182.25	»	18,387.83
» 1912-913	»	40,867.92	»	33,140.24
» 1913-914	»	30,812.45	»	52,033.30
» 1914-915	»	32,696.17	»	57,662.71
» 1915-916	»	28,170.49	»	62,188.39
» 1916-917	»	29,297.27	»	61,061.61
» 1917-918	»	30,469.18	»	59,889.70
» 1918-919	»	31,687.94	»	58,670.94
» 1919-920	»	32,955.45	»	57,403.43
» 1920-921	»	77,903.08	»	56,085.25
» 1921-922	»	47,143.22	»	86,845.11
» 1922-923	»	49,028.97	»	84,959.36
» 1923-924	»	50,989.62	»	82,998.71
» 1924-925	»	53,029.81	»	80,958.52
» 1925-926	»	55,150.90	»	78,837.45
» 1926-927	»	91,859.99	»	96,741.14
» 1927-928	»	67,135.60	»	94,159.13
» 1928-929	»	69,821.16	»	91,473.57
» 1929-930	»	72,614.03	»	88,680.70
» 1930-931	»	75,518.58	»	85,776.15
» 1931-932	»	78,539.32	»	82,755.41
» 1932-933	»	81,680.94	»	79,613.79
» 1933-934	»	84,948.13	»	76,346.60
» 1934-935	»	88,346.05	»	72,948.68
» 1935-936	»	128,691.26	»	175,134.12
» 1936-937	»	134,022.93	»	195,302.45
» 1937-938	»	139,576.25	»	189,749.13
» 1938-939	»	145,360.27	»	183,965.11
» 1939-940	»	217,395.57	»	573,456.11
» 1940-941	»	200,431.93	»	563,352.90
» 1941-942	»	209,935.67	»	553,849.16
Totale	L.	2,570,966.83	L.	4,231,123.39
Totale generale dei pagamenti		L. 6,802,090.22		

Nell'esercizio finanziario 1939-40 sono stati estinti i mutui per le sottoindicate scuole;

1. - Istituti medi e scuola elementare maschile in Costantinopoli;
2. - Scuola elementare femminile e giardino d'infanzia in Costantinopoli;
3. - Scuola elementare maschile-femminile e giardino d'infanzia in Goletta;
4. - Scuola elementare maschile-femminile e giardino d'infanzia in Susa (Tunisi);
5. - Scuola elementare maschile « G. Meli » in Tunisi;
6. - Scuola elementare maschile « Umberto I » in Tunisi.

L'annualità anzidetta di lire 763,784.83 viene imputata: per le quote di capitale, allo stanziamento del cap. 116 del Movimento capitali (estinzione di debiti) e per le quote degli interessi, al cap. 53 relativo ai fitti dei locali scolastici.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 28

(N. 28 esercizio 1940-41)

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO

Il saldo delle entrate e delle spese amministrative fuori bilancio dal Ministero degli affari esteri alla chiusura dell'esercizio 1941-42, era così formato:

1°) Saldo nei conti dei Regi Agenti all'estero (conto inerente alla gestione dei Regi Agenti all'estero)	L.	25,740,932.85	
2°) Saldo del conto depositi diversi	»	12,792,342.55	
3°) Proventi delle Regie Scuole Italiane all'estero da versare all'Erario per essere portate in aumento agli stanziamenti delle scuole stesse (art. 27 del Regolamento approvato con decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1993).			
Saldo al 30 giugno 1941	L.	221,910.51	
Porto Said	»	2,243.55	
Cairo	»	7,576.17	
Tunisi	»	8,145.26	
Casablanca	»	21.45	
Susa	»	168.62	
Algeri	»	16.16	
Angora	»	21 —	
Sofia	»	161,248.55	
Budapest	»	113,867.05	
Parigi	»	80,960.80	
	L.	596,179.12	
Versamenti all'Erario per maggiorazione di stanziamento come sopra durante l'esercizio 1941-42	—	200,020 —	» 396,159.12
4°) Somme da versare all'Erario per spese telegrafiche da regolarizzare e per rilascio di libretti e fascicoli ferroviari	»		55,821.14
5°) Saldo del conto delle rendite riscosse per istituzioni di beneficenza all'estero, (A) e somme da versare in parte all'Erario e in parte all'Istituto Poligrafico dello Stato per ricavo vendita passaporti (B):			
A) Scuole italiane nel Brasile	L.	144,241.41	
Fondo emigrazione per scuole italiane in America	»	2,000 —	
Fondazione Fasciotti	»	17.45	
Lascito Allatini (Scuola maschile di Salonicco).	»	70 —	
Scuole italiane femminili - Cairo	»	1,022 —	
Fondazione Gabrielli	»	680 —	
Fondo vedove ed orfani	»	36.93	
	»	148,067.79	
B) Direzione Generale Italiani all'estero, ricavo vendita di passaporti	L.	222,748.49	» 370,816.28
	L.		<u>39,356,071.94</u>

**Situazione al 30 giugno 1942 della contabilità extra
bilancio del Ministero degli affari esteri**

Numero d'ordine	CONTI	al 1° luglio 1941	Variazioni dell'esercizio 1941-42		al 30 giugno 1942
			in aumento	in diminuzione	
1	Conti correnti dei Regi agenti all'estero . . .	30,902,105. 21	17,770,758. 70	22,931,931. 06	25,740,932. 85
2	Depositi	8,159,552. 95	50,532,631. 94	45,899,842. 34	12,792,342. 55
3	Proventi scolastici	221,910. 51	374,268. 61	200,020. »	396,159. 12
4	Erario	11,113. 84	116,970. 32	72,263. 02	55,821. 14
5	Contabilità speciali	385,579. 71	13,480. »	28,243. 43	370,816. 28
		39,680,262. 22	68,808,109. 57	60,132,299. 85	39,356,071. 94
	Cassa:				
1	Cassiere del Ministero	6,470,971. 10	56,454,108. 87	46,662,791. 90	16,262,288. 07
2	Tesoreria centrale	33,209,291. 12	13,561,356. 65	23,676,863. 90	23,093,783. 87
		39,680,262. 22	70,015,465. 52	70,339,655. 80	39,356,071. 94

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 29

(N. 29 esercizio 1940-41)

AMMINISTRAZIONE DELLA CONCESSIONE ITALIANA DI TIENTSIN

La concessione italiana di Tientsin trae origine dall'occupazione militare di tale località effettuata dall'Italia, insieme all'Austria-Ungheria, nel gennaio del 1901, in occasione della campagna internazionale contro il movimento xenofobo dei « Boxers », scoppiato in Cina nel 1900. L'occupazione fu riconosciuta dall'Accordo italo-cinese del 7 giugno 1902; con esso la Cina cedette in uso perpetuo all'Italia un territorio, nella zona di Tientsin, sulla riva sinistra del fiume Pei-Ho, della superficie di metri quadrati 460.000, allo scopo di favorire lo sviluppo del commercio italiano nella Cina del Nord.

La concessione è costituita in municipalità autonoma, ed è governata da un Consiglio elettivo, la cui presidenza spetta di diritto al Regio Console Italiano di Tientsin. Lo Statuto ed il regolamento sono approvati dal Ministero degli affari esteri.

La legge 30 giugno 1912, n. 707, ed il successivo decreto del 10 ottobre 1912, emesso di concerto tra il Ministero degli affari esteri e quello del Tesoro, stabiliscono le norme di contabilità della gestione, e la forma delle relative scritture.

In adempimento alle disposizioni dell'articolo 6 della legge summenzionata dovrebbe seguire alla presente relazione il rendiconto generale delle entrate e delle spese della concessione italiana di Tientsin, per l'anno 1941; ma in dipendenza dell'attuale situazione internazionale detto rendiconto non è pervenuto.

Al 1° gennaio 1941-XIX, non risultava esistente alcun avanzo di amministrazione.

Municipio della Concessione Italiana d

Bilancio consuntivo per l'anno 1941

Numero dei capitoli	ENTRATE	IMPORTO	Numero dei capitoli
		dollari	
	Avanzo di amministrazione al 1° gennaio 1941-XIX	»	
	TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE.		
	CATEGORIA I. — <i>Tasse e diritti per concessioni.</i>		
1	Imposta edilizia e fondiaria	»	1
2	Tassa di esercizio	»	2
3	Tasse per licenze diverse	»	
4	Diritti di attraccaggio e scarico sulla riva	»	3
5	Partecipazione agli utili della Compagnia dei trams e della luce elettrica	»	4
	CATEGORIA II. — <i>Redditi patrimoniali.</i>		
6	Fitto di terreni e fabbricati	»	5
7	Interessi sulle somme depositate alle banche	»	6
			7
			8
			9
	CATEGORIA III. — <i>Entrate diverse ed eventuali.</i>		
8	Multe	»	10
9	Entrate eventuali	»	
	Totale delle entrate ordinarie	»	11
	TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE.		
10	Vendita terreni o altre proprietà	»	
11	Entrate diverse	»	12
			13
			14
	Totale delle entrate straordinarie	»	
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE.		
	Avanzo di Amministrazione	»	
	Entrate ordinarie	»	Spese
	Entrate straordinarie	»	Spese
	Cambio	»	Cambio
	Totale delle entrate	»	
SITUAZIONE FINANZIARIA RISULTANTE AL 1° GENNAIO 1940-XIX.			
	Entrate	Dollari	
	Spese	»	
		»	
	Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1940-XIX	»	

Segue CONTO SPECIALE N. 29

la Concessione Italiana di Tientsin
 bilancio consuntivo per l'anno 1941 - XIX-XX

IMPORTO dollari	Numero dei capitoli	SPESE	IMPORTO dollari
		TITOLO I. — SPESE ORDINARIE.	
		<i>CATEGORIA I. — Oneri patrimoniali.</i>	
	1	Canone annuo al Governo cinese	»
	2	Manutenzione dei beni patrimoniali	»
		<i>CATEGORIA II. — Spese generali.</i>	
	3	Personale addetto all'Amministrazione	»
	4	Spese d'ufficio	»
		<i>CATEGORIA III. — Spese di polizia, igiene, illuminazione.</i>	
	5	Polizia	»
	6	Equipaggiamento e casermaggio	»
	7	Parco incendi	»
	8	Nettezza urbana	»
	9	Illuminazione	»
		<i>CATEGORIA IV. — Spese per opere pubbliche.</i>	
	10	Manutenzione delle strade, giardini e fognatura	»
		<i>CATEGORIA V. — Spese diverse ed eventuali.</i>	
	11	Spese diverse ed eventuali	»
		Totale delle spese ordinarie	»
		TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE.	
	12	Espropriazioni e riscatti	»
	13	Compimento lavori stradali e di fognatura	»
	14	Spese diverse (dollari 169,763.56) e passaggio al fondo di riserva (dollari 373,413.99)	»
		Totale delle spese straordinarie	»
		RIASSUNTO DELLE SPESE	
		Spese ordinarie	»
		Spese straordinarie	»
		Cambio	»
		Totale delle spese	»

Dollari

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE) (*)

CONTO SPECIALE N. 30

(N. 30 esercizio 1940-41)

SOVVENZIONI STABILITE PER LE STRADE FERRATE
IN CONCESSIONE PIENA ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Le leggi vigenti contemplanò due forme diverse di concessioni ferroviarie all'industria privata: *la concessione di costruzione e di esercizio e la concessione di sola costruzione* (testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447).

Alle concessioni ai privati, in solo esercizio, di linee secondarie appartenenti allo Stato, si provvede con legge (art. 10 del testo unico predetto). A questa categoria appartengono le linee: Brescia-Iseo, Lecce-Francavilla, Novoli-Nardò, Altamura-Matera, Castrovillari-Spezzano e Cosenza-Pietrafitta-Rogliano, costruite, a cura diretta dello Stato e indi cedute in esercizio all'industria privata, e le linee: Cividale-Caporetto, Calalzo-Dobbiaco, Villa Santina-Comeglians, ed Ora-Predazzo, già costruite dall'autorità militare durante la guerra. Ma la forma tipica e predominante delle concessioni ferroviarie è quella che comprende insieme la costruzione e l'esercizio.

Il periodo massimo di concessione è attualmente di anni 70, dopo il quale la linea, con i relativi impianti (escluso il materiale mobile), passa in proprietà dello Stato.

Lo Stato corrisponde al concessionario la sovvenzione chilometrica per la durata di 35 o 70 anni, e, nel maggior numero di casi, per un cinquantennio.

Tale sovvenzione ha carattere integratore del bilancio generale presuntivo della costruzione e dell'esercizio della linea. Essa può essere vincolata - di solito fino al massimo di 9/10 - a garanzia delle operazioni finanziarie stipulate dai concessionari per far fronte alle spese di costruzione. L'ultima quota (1/10 generalmente) rimane a garanzia della regolarità dell'esercizio, e viene corrisposta al concessionario ratealmente anno per anno, in seguito a constatato buon andamento dell'esercizio stesso.

La sovvenzione massima chilometrica inizialmente di lire 1,000 per 35 anni fu, attraverso aumenti successivi, nel dopo guerra, portata, per le incalzanti e continue variazioni dei prezzi, a lire 50,000 per 50 anni (Regi decreti 8 luglio 1919, n. 1327, 3 aprile 1921, n. 622 e 6 febbraio 1923-I, n. 431), da attribuirsi però quanto a lire 25,000 alla costruzione della sede stradale e dei fabbricati e quanto alle rimanenti lire 25,000 all'armamento, completamente ed esercizio della linea.

Tale distinzione fu abolita col Regio decreto 2 agosto 1929-VII, n. 2150, che però ha confermato, in lire 50,000 il limite massimo di sovvenzione per le ferrovie che presentano interesse regionale ma riducendolo a lire 35,000, od a lire 20,000, per le linee d'interesse strettamente locale, a seconda che queste ultime abbiano, o no, sede propria nella maggior parte del percorso. Col Regio decreto stesso fu accordata una sovvenzione governativa supplementare fino a lire 8,000 a chilometro, per le linee da costruirsi a trazione elettrica, e fino a lire 10,000, per la elettrificazione di ferrovie già esistenti a vapore, ovvero per l'adozione, in genere, di altri sistemi di trazione.

(*) Con Regio decreto 26 giugno 1927-V, n. 1570, venne trasferito, a decorrere dal 1° luglio 1927-V, dal Ministero dei Lavori Pubblici al Ministero delle Comunicazioni l'Ispettorato Generale delle ferrovie, tramvie e automobili che poi in virtù del Regio decreto 5 maggio 1941-XIX, n. 370, ha assunto, a decorrere dal 1° giugno 1941-XIX, la denominazione di Ispettorato Generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Segue CONTO SPECIALE N. 30

Per alcune linee, o gruppi di linee, per le quali la costruzione e l'esercizio si prevedevano particolarmente onerosi (ferrovie Calabro-Lucane, Sicule, Sarde, Aosta-Prè Saint Didier, Rimini-San Marino, ferrovia Colosseo-Esposizione Universale 1942 in Roma) è stato provveduto, mediante leggi speciali, o con sovvenzioni chilometriche governative maggiori di quelle normali, ovvero col pagamento da parte dello Stato del costo di costruzione effettivo od a forfait mediante annualità oppure in capitale attuale.

Le ferrovie concesse all'industria privata, dipendono, dal 1° luglio 1927-V, dal Ministero delle comunicazioni.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle ferrovie concesse all'industria privata, quali gli estremi, la lunghezza, la sovvenzione governativa, od il concorso dello Stato nelle spese di costruzione, e la spesa sostenuta dallo Stato stesso, sia in caso di rimborso a consuntivo dei lavori, sia in caso di corrispettivo a forfait.

L'ammontare delle sovvenzioni pagate dallo Stato per le strade ferrate in concessione all'industria privata, in base alle leggi ed ai decreti indicati, si riassume, per gli anni finanziari a tutto il 1940-41 e per l'anno finanziario 1941-42 come segue:

	PAGAMENTI EFFETTUATI			
	a tutto l'esercizio finanziario 1940-41	nell'esercizio finanziario 1941-42		Totale
		in conto competenza	in conto residui passivi	
A) Pagamenti disposti per concessioni anteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, rimaste in gestione presso il Ministero delle finanze	290,555,256.49	(a) 5,879,957.03	(b) 366,011.42	296,801,224.94
B) Pagamenti disposti per concessioni posteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, in gestione presso il Ministero delle comunicazioni (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ecc.):		(c)	(c)	
(Cap. 68)	2,567,756,324.66	180,952,932.80	6,811,247.87	2,755,520,505.33
(Cap. 63-parte)	901,980.36	199,343.80	338,497.50	1,439,821.66
Totali	2,859,213,561.51	187,032,233.63	7,515,756.79	3,053,761,551.93

Riguardo poi alle linee ferroviarie elencate nel prospetto inserito nel conto speciale n. 33 dell'esercizio finanziario 1929-30, si fa notare che durante l'esercizio 1941-42 maturarono annualità per alcune delle linee già indicate nel prospetto stesso (d):

(a) I pagamenti effettuati in conto competenza sul capitolo 15 del bilancio delle finanze ammontano a lire 5,957,011.69. La differenza di lire 77,054.66 si riferisce a linee assunte in gestione dalle Ferrovie dello Stato.

(b) I pagamenti effettuati in conto residui sul capitolo 15 del bilancio delle finanze ammontano a lire 566,572.42 e si riferiscono per lire 200,561 a linee assunte in gestione dalle Ferrovie dello Stato.

(c) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo 68 del bilancio delle comunicazioni in conto competenza e residui.

(d) Linee ferroviarie: Bari-Barletta; Calabro-Lucane (nuovi tronchi); Calalzo-Dobbiaco; Ferrara-Codigoro; Massa-lombarda-Castel del Rio; Mantova-Peschiera; Mirandola-Rolo; S. Spirito-Bitonto; Schio-Rocchette-Arsiero-Asiago; Cossato-Masserano; Pieve di Sacco-Oriago-Mestre; Pisa-Calambrone-Livorno; Sassari-Sorso-Palau; Rete Salentina; ferrovie Modenesi; Pescara-Pineta; Casalecchio-Vignola; Piacenza-Bettola; Voghera-Varzi; Bolzano-Caldaro-Mendola; Rovereto-Mori-Riva.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE -
SERVIZIO SINDACATO FINANZIARIO)

CONTO SPECIALE N. 31

(N. 30 esercizio 1940-41)

TASSE ERARIALI LIQUIDATE SUI TRASPORTI A GRANDE E PICCOLA VELOCITÀ EFFETTUATI SULLE FERROVIE IN CONCESSIONE, SULLE TRAMVIE EXTRAURBANE E SUI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA (LEGGI 6 APRILE 1862, N. 542, SERIE 2^a; 14 GIUGNO 1874, N. 1945, SERIE 2^a; REGIO DECRETO-LEGGE 29 GENNAIO 1922, N. 40)

La legge 6 aprile 1862, n. 542, aveva stabilito una tassa del 10 per cento sui prezzi di trasporto a grande velocità, incaricando l'Amministrazione ferroviaria di riscuoterla in aggiunta ai prezzi medesimi.

La legge 14 giugno 1874, n. 1945, elevò la misura della tassa al 13 per cento per i già accennati trasporti di ogni natura a grande velocità, ed impose un contributo del 2 per cento sui prezzi di trasporto a piccola velocità.

Il Regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, con decorrenza dal 1° gennaio 1922, assoggettò i trasporti su ferrovie per viaggiatori, bagagli, cani, biciclette e merci a grande velocità, alla tassa dell'8 per cento, e i trasporti tutti sulle tramvie extraurbane e linee di navigazione interna, nonché quelli su ferrovie delle merci a piccola velocità, alla tassa del 3 per cento.

Le tasse liquidate nell'esercizio 1940-41 si riepilogano come appresso:

1°) Ferrovie	L. 30,390,152.05
2°) Tramvie.	» 9,032,213.05
	<hr/>
Totale generale	L. 39,422,365.10
	<hr/>

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

La predetta somma di lire 39,422.365.10 concorda con l'accertamento risultante dal capitolo 70 del bilancio dell'entrata, tenuto conto che tale accertamento in lire 34,494.569.47 è al netto della somma di lire 4.927.795.63 trasferita al capitolo 66 dello stesso bilancio, relativo alle tasse di bollo.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE).

CONTO SPECIALE N. 32

(N. 32 esercizio 1940-41)

SUSSIDI PER L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO
DI LINEE D'AUTOMOBILI IN SERVIZIO PUBBLICO

Con la legge 30 giugno 1904, n. 293, venne data facoltà al Governo di concedere sussidi alle provincie, ai comuni ed ai privati, per l'impianto e l'esercizio di linee d'automobili in servizio del pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie.

Successivamente, con legge 29 dicembre 1904, n. 674, la concessione fu estesa anche ad « altro mezzo di trazione elettrica », e, da ultimo, con legge 16 giugno 1907, n. 540, ad « altre forme di trazione meccanica su strade ordinarie per servizio di viaggiatori e di merci ».

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444, è stato disposto che i sussidi possano accordarsi per un termine non maggiore di nove anni, salvo riconferma, sino ad annue lire 600 a chilometro, ed anche sino ad annue lire 800, quando occorranò notevoli spese di esercizio, od a lire 1,000, quando si tratti di filovie. Giusta la legge 21 luglio 1910, n. 580, tale ultima condizione per la concessione del sussidio massimo non è richiesta per le linee automobilistiche che colleghino abitati alle stazioni della nuova rete ferroviaria calabro-lucana, di cui alla legge stessa.

La determinazione della misura del sussidio chilometrico ha luogo sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, tenendo conto delle spese d'impianto e di esercizio, e con l'intento di integrare il passivo previsto per l'azienda, sicchè il sussidio stesso può essere passibile di riduzioni nei casi di sospensione di esercizio derivante o no da cause di forza maggiore.

Con la legge 28 settembre 1939, n. 1822, venne disciplinata tutta la materia riguardante la concessione governativa (impianto ed esercizio) degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli.

I servizi automobilistici dipendono, dal 1° luglio 1927-V, dal Ministero delle comunicazioni.

A cura del Ministero predetto (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi pubblici automobilistici e cioè: gli estremi delle linee (compartimento), le ditte esercenti, la lunghezza e la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, il sussidio governativo chilometrico ed il totale annuo, i contributi erariali, il sussidio postale annuo, il materiale mobile in servizio, nonchè i dati concernenti il movimento, la tariffa chilometrica, i prodotti di esercizio, le spese di esercizio e il loro coefficiente.

Dal seguente prospetto, si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1940-41 per sussidi ordinari e straordinari di cui trattasi, e nell'elenco allegato sono indicati tutti gli autoservizi sovvenzionati nell'esercizio stesso.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1941-42		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
73	Sussidi ordinari	12,941,177. 09	8,039,509. 02	20,980,686. 11
63 parte	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del Regio decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	36,096. 38	36,096. 38
	Totali . . .	12,941,177. 09	8,075,605. 40	21,016,782. 49

**Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato
durante l'esercizio 1941-42.**

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato	Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
1	Acireale-Santa Severina	36	Andretta-Formicoso-Stazione di Andretta
2	Acquapendente-Chiusi Stazione	37	Apriglianello-Scalo Ferrovie C. L.
3	Acquedolci Stazione-San Fratello	38	Aquila (rete di)
4	Acqui-Ponzone	39	Aquila-Montorio al Vomano-Teramo
5	Acqui (rete di)	40	Arbatax-Dogali-Nuoro-Orosei-Cantoni- niera-Giustizieri
6	Adria-Bonelli e diramazione	41	Arcevia-Senigallia
7	Agira-Castelferrato	42	Arcevia-Sassoferrato
8	Agnone-Carovilli	43	Arezzo-Foiano-Sinalunga e prolunga- mento a Terranova Bracciolini
9	Agropoli-Perdifumo	44	Arezzo-Loro Ciussenna e diramazione
10	Agropoli-Acciaroli	45	Arezzo-Siena
11	Agropoli-Omignano	46	Arona-Gozzano
12	Aidone-Raddusa	47	Arquata del Tronto-Norcia
13	Aieta-Praia-Porpora	48	Arsiero-Asiago
14	Alba-Barolo-Monchiero	49	Arsoli Stazione-Vivaro Romano
15	Alba-Mango	50	Ascoli Piceno-Montegallo
16	Alba-Bossolasco	51	Ascoli Piceno-Monterinaldo
17	Alba-Villanova stazione	52	Ascoli Piceno-S. Benedetto del Tronto
18	Albanella-Sacco-Capaccio Stazione	53	Ascoli P.-Tortoreto-Nereto-Stazione
19	Albenga-Alto	54	Ascoli Piceno-Castel di Folignano
20	Albenga-Erli	55	Ascoli Piceno-Montemonaco ecc. (Rete)
21	Albenga-Lerrone	56	Asti-Govone
22	Albona-Valmazzinghi	57	Atessa-Castiglione Messer Marino
23	Albona-S. Martino-Albona	58	Atina-Picinisco
24	Alcamo-Trapani	59	Atri-Arsita
25	Alcamo-Stazione	60	Atri-Mutignano Stazione
26	Alessandria (Rete)	61	Atri-Silvi Marina
27	Amandola-Pedaso	62	Atri-Teramo
28	Amalfi-Castellammare di Stabia	63	Aulla-Tavernelle
29	Amato-Oppido Mamertina	64	Avellino-Ariano di Puglia e dirama- zione
30	Amelia (Rete)	65	Avellino-S. Angelo dei Lombardi
31	Ancona-Corinaldo	66	Avezzano-Rieti
32	Anoia-Rosarno-Dinami	67	Avezzano-Villavallelonga
33	Anagni-Stazione		
34	Ancona-Montesicuro		
35	Ancona-Numana		

**Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato
durante l'esercizio 1941-42.**

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato	Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
68	Badia Polesine-Ostiglia	99	Bertinoro-Forlimpopoli
69	Bagni di Lucca-Ponte la Lima	100	Bibbiena-La Verna
70	Bagni della Porretta-Castelluccio	101	Bieda-Vetralla scalo
71	Bagni della Porretta-Montese	102	Biella-Valle S. Nicolao
72	Baiano-Avellino	103	Bisegna-Carrito Stazione
73	Barberino di Mugello-Sesto Fiorentino	104	Bisenti-Penne e diramazione
74	Barberino di Mugello-S. Piero a Sieve e prolungamento a Borgo S. Lorenzo	105	Bologna-Bagno di Piano
75	Barcellona-Castroreale	106	Bologna-Borgo di Bisano e prolungamento per S. Benedetto del Querceto
76	Barge-Villafranca Sabauda	107	Bologna-Pilastrino e diramazione
77	Barge (bivio)-Crissolo	108	Bologna - Monghidoro - Barberino di Mugello
78	Bassano-Cornuda e diramazione per Pieve di Soligo-Coniglinas	109	Bolsena-Orvieto
79	Bassano-Pederobba-Molinetto	110	Bolzaneto-Sant'Olcese
80	Bazzano-Savigno-Zocca	111	Borgo-Casteltesino
81	Bedonia-Cantoniera di Tarsogno	112	Borgopace-S. Sepolcro Sestino
82	Bedonia-S. Maria del Taro	113	Borgomanero-Boca
83	Bedonia-Borgotaro Stazione	114	Borgo S. Dalmazzo-Entraque
84	Bedonia-Molino dell'Anzola	115	Borore-Noragugume
85	Belluno-Borsoi	116	Bovalino Stazione-Careri
86	Borsoi-Tambre e diramazione	117	Brà-Fossano
87	Belluno (Rete)	118	Brescia-Padenghe
88	Bellante-Ripattono	119	Brescia-Ponte Caffaro-Tione
89	Belluno-Losego	120	Brescia-Borgo S. Giacomo
90	Belluno-Vittorio	121	Brondello-Saluzzo
91	Benevento-Buonalbergo-Casalbore	122	Brunico-Pieve di Livinallongo
92	Benevento-S. Giorgio-La Molarata	123	Buccino-S. Gregorio Magno
93	Benevento-S. Bartolomeo in Galdo	124	Buia-Tricesimo
94	Benevento-Andretta e diramazione per Treviso	125	Busalla-Voltaggio
95	Benevento-S. Giorgio la Montagna- Montemiletto	126	Busana-Ligonchio
96	Berceto-Stazione	127	Busche-Belluno
97	Berceto-Borgo-Val di Taro	128	Bussi-Casteldelmonte
98	Berceto-Marzolarata	129	Butera-Stazione
		130	Calatafimi-Stazione
		131	Caltagirone-Vittoria

**Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato
durante l'esercizio 1941-42.**

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato	Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
132	Calvello-Abriola Stazione C. L.	164	Casalnuovo-Lucera
133	Calalzo-Auronzo e diramazione Bivio Gogna	165	Casatenovo-Cernusco
134	Camaioire-S. Maria del Giudice	166	Casalvecchio Siculo-S. Teresa Riva-Stazione
135	Camerano-Ancona	167	Casalnuovo-Torremaggiore
136	Camerano-Osimo Stazione	168	Case Volta-Lugo
137	Camerino-Fiastra-Bolognola	169	Casoli-Palena
138	Camerino-Serravalle-S. Martino	170	Cassino-Fiumerapido
139	Camigliatello Bianchi-S. Giovanni in Fiore	171	Castagno-Palazuolo-Marradi
140	Campobasso-S. Giovanni in Galdo	172	Castagno-Casola Valsenio-Marradi
141	Campobasso-Busso	173	Castelfidardo-Stazione
142	Campo Tures-Casere	174	Castelfiorentino-Montaione
143	Candela-Ariano di Puglia e diramazione	175	Castelfranco Veneto-Possagno
144	Canepina-Orte	176	Castelfranco Veneto-Crespano
145	Canolo-Gerace Marina	177	Castelfranco Emilia-Bazzano
146	Capaccio-Stio	178	Castelguelfo-Castel S. Pietro Emilia
147	Capizzi-Cerami	179	Castellamonte-Traversella
148	Capo d'Orlando-Castell'Umberto	180	Castellaneta-Laterza-Ginosa scalo
149	Cappadocia-Tagliacozzo	181	Castellina M.ma-Stazione
150	Caprara-Spoltore-Pescara-S. Silvestro	182	Castelluccio Inf.-S. Severino Lucano
151	Caprino-Ferrara di Montebaldo	183	Castelnuovo di Garfagnana-Gramolazzo
152	Capracotta-Stazione S. Pietro Avelana	184	Castelnuovo di Garfagnana-Frassinoro
153	Cariati-S. Giovanni in Fiore	185	Castelnuovo-Vallo-Laurito Stazione
154	Carini-Palermo	186	Castelnuovo Monti (rete di)
155	Careri-Plati	187	Castelnuovo Monti-Castagneto
156	Carpegna-San Angelo in Vado	188	Castelnuovo-Ciano d'Enza-Vedriano
157	Carpi-Cavezzo Stazione	189	Castelvetere Valforte-Campolattaro e prolungamento a Benevento
158	Carovilli-Castel di Sangro	190	Castilenti-Collecorvino e derivazione per Città S. Angelo
159	Carpino-Stazione	191	Castrovillari-Belvedere M.mo Stazione
160	Carpaneto-Castellana	192	Castiglione del Lago (Circuito)
161	Carpineto-Priverno	193	Catania (Rete)
162	Carunchio-Vasto e diramazione	194	Catania-Mineo scalo-Ramacea-Scordia Stazione
163	Casalbordino-Pollutri-Scerni		

Segue CONTO SPECIALE N. 32

**Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato
durante l'esercizio 1941-42.**

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato	Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
195	Catanzaro-Chiaravalle	227	Civitella-Casanova-Catignano
196	Catanzaro-Albi	228	Civitella S. Paolo-Roma
197	Catanzaro-Curinga	229	Claut-Longarone-Cellina
298	Catanzaro-Petilia Policastro	230	Cles-Mezzocorona
299	Catanzaro-Tiriolo	231	Clusone-Schilpario-Lovere
200	Catanzaro-Vibo Valentia	232	Collagna-Soliera
201	Catanzaro-Zagarise	233	Colle Val d'Elsa-Massa Marittima
202	Caulonia-Stazione	234	Collevecchio Sabino-Stimigliano scalo
203	Cavagnolo di Brusasca-Serralunga di Crea e diramazione	235	Colli al Volturno-Cassino
204	Cecina-Guardistallo-Casale Marittimo	236	Conegliano-Francenigo per Portobuffolè
205	Cercemaggiore-Campobasso	237	Conegliano-Sarmede
206	Cerchiara di Calabria-Torre Cerchiara	238	Conegliano-Oderzo
207	Cerchiara di Calabria-Castrovillari e diramazioni	239	Comeglians-Rete automobilistica
208	Cesena-Sogliano al Rubicone	240	Conegliano-Lago-Paese
209	Cesenatico-Bagno di Romagna-Verghereto	241	Contursi-Lioni
210	Chiaravalle-Fabrizia	242	Cortale-Nicastro
211	Chiavari-S. Maria del Taro	243	Cortemilia-Saliceto
212	Chiavari-S. Ruffino di Leivi	244	Cortemilia-Scaletta-Uzzone
213	Chiavenna-Dogana di Castasègna	245	Cortona Stazione
214	Chiavenna-Montespluga e diramazione	246	Cortona-Umbertide
215	Chieti-Guardiagrele-Palena e diramazione	247	Cosenza-S. Sisto dei Valdesi
216	Chieti-Orsogna	248	Cosenza-S. Demetrio-Corone
217	Chieti-Ortona e diramazione	249	Cosenza-Amantea
218	Ciriè-Levone Canavese	250	Cosenza-Grimaldi
219	Cirò-Marina-Torre Passo	251	Cosenza-Paternò
220	Cisterna-Velletri	252	Cosenza-Torano e diramazione per Lattarico
221	Città di Castello-Acqualagna	253	Crotone-S. Giovanni in Fiore
222	Cittanova-Gerace Marina	254	Crotone-Belvedere Spinello
223	Cividale-Clodig	255	Crema-Codogno-S. Rocco al Porto
224	Cividale-Podresca	256	Crespano-Montebelluna
225	Cividale-Udine	257	Crespina-Colle Salvetti-Stazione-Ponedera stazione
226	Cividate-Ossimo Superiore	258	Cropalate Stazione di Mirto-Crosia e diramazione

**Servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato
durante l'esercizio 1941-42.**

Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato	Numero d'ordine	Servizio automobilistico sussidiato
259	Crucoli-Scalo	290	Fermo-Ortezzano e diramazione per Petritoli
260	Cugnoli-Alanno	291	Fermo-Torre S. Patrizio
261	Cuneo-Benevaggienna	292	Ferrara (rete automobilistica)
262	Cuneo-Carrù	293	Finale Ligure-Cengio Stazione
263	Cupramontana-Castelplanio	294	Firenze-Volterra e diramazione
264	Cupramontana-Jesi-Ancona	295	Firenze-Reggello
265	Cusano Mutri-Benevento	296	Firenze-Greve-Siena
266	Demonte-Colle della Maddalena	297	Fiume-Pisino
267	Desenzano-Cunettono	298	Fiume-Valdarsa
268	Dignano-Carnizza	299	Foggia-Faeto
269	Domodossola (Rete automobilistica)	300	Foggia-Rag. to
270	Dongo-Gazzeno	301	Foligno-Muccia
271	Dogliani-Murazzano	302	Foligno-Massa Martana-Todi
272	Dolomiti (Rete automobilistica Gran Turismo)	303	Foligno-Gualdo Cattaneo e diramazione per Montefalco
273	Eboli Stazione-Campagna	304	Fondo-Revò-Cles
274	Eboli-Bellosguardo	305	Fontana Elice-Firenzuola
275	Edolo-Ponte di Legno	306	Forlì-Dicomano
276	Empoli-Pistoia e diramazione	307	Forlì del Sannio-Isernia
277	Enego-Primolano	308	(Terracina)-Formia-Cassino
278	Esperia-Frosinone	309	Forni di Sopra-Pieve di Cadore
279	Fabbrico-Bagnolo-Novellara-Correggio-Stazione Rolo -Novi	310	Fornovo-Pontremoli
280	Fabriano-Castelbraimondo	311	Fossombrone-Fossato di Vico
281	Fabriano-Esanatoglia	312	Fossombrone-Orciano
282	Fabriano-Sassoferrato	313	Frabosa Soprana-Mondovì
283	Fagnano Castello-S. Marco Rogiano Stazione	314	Francavilla a Mare-Rapino
284	Fanano-Pievepelago e prolungamento per S. Anna (Passo delle Radici)	315	Francavilla Angitola-Filadelfia e diramazione
285	Fano-Mondavio	316	Frosinone-Veroles e raggruppamento
286	Feltre-Cesio Maggiore	317	Furnari-Novara di Sicilia-Tripoli
287	Feltre-Primolano e diramazioni	318	Galdo-Castelnuovo Vallo Stazione
288	Fermo-Morrovalle Stazione	319	Gallareto-Caserta
289	Fermo-Macerata	320	Gassino-Moncucco
		321	Galliciano-Zagarolo Stazione
		322	Genova-Torriglia